



Pubblicazione: 10 aprile 2006

Edizione: 1

Pagine: 308

Peso: 369 (gr)

Collana: 1040 MISCELLANEA

Formato: 140x210

Confezione: Brossura

HANNAH ARENDT - HERMANN BROCH - ROBERTO RIZZO (a cura di)

Carteggio 1946-1951

A cura e con un saggio introduttivo di Roberto Rizzo.

Traduzione di Vito Punzi

DESCRIZIONE >

Quando Hannah Arendt e Hermann Broch si incontrarono per la prima volta nel maggio del 1946, lui aveva sessant'anni, lei quaranta. La Arendt doveva ancora pubblicare i suoi libri più importanti, Broch invece con *La morte di Virgilio* aveva raggiunto l'apice della celebrità come scrittore. Entrambi appartenenti a famiglie ebraiche assimilate, in Germania quella di lei, in Austria quella di lui, subirono l'odio razziale nazista e infine trovarono in New York la prima tappa del loro esilio americano. Il carteggio, proposto nella traduzione di Vito Punzi, documenta una stretta amicizia. Broch era affascinato dal coraggio e dall'energia intellettuale della Arendt; la quale considerava *La morte di Virgilio* una delle più importanti opere letterarie della modernità, punto di congiunzione tra i romanzi di Proust e di Kafka. La corrispondenza getta luce sulle condizioni dell'esilio nei primi anni del secondo dopoguerra e presenta dibattiti su Albert Camus e Arthur Koestler, sulla situazione nella Germania di allora, su filosofi come Martin Heidegger e Karl Jaspers, sul tema dei diritti umani, in quegli anni oggetto dell'attenzione sia della Arendt sia di Broch. Il carteggio termina con la morte improvvisa di Broch, nel 1951.